

# ACCADEMIA DELLO SCIUTOLO

DIPARTIMENTO BANDA VASCAVOLANO CE - ORDINE DEL MAREMEO

## Il ritorno di Andrea Bortolon



COMUNE DI BAGNO DI CREMONA



COMUNE DI CREMA

GALLERIA  
ANTONIO  
BATTAGLIA



ISTITUTUM HOMO LUDENS  
ET NON SAPIENS .....

## Accademia dello Scivolo: la fuga e il ritorno di Andrea Bortolon

La statua è per eccellenza una figura ferma, in stasi come attesta l'etimologia e pure l'empiria. Non possiamo non notare che la scultura *Il mangiatore di mondi* sia dotata di una particolare attitudine ad avventurosi movimenti e fughe da capogiro. Niente a che vedere con l'arte cinetica: *Il Mangiatore di mondi* non è programmato dalla scienza e dalla tecnica ma è libero, fa di testa sua..... Anche la Nike di Samotracia ha solcato i mari ed ora è collocata al Louvre. Chissà se è stata volontà sua?

Patrizia Gillo

Ecco la storia:

Mercoledì 1 Aprile 2015, *Il mangiatore di mondi*, rappresentante il filosofo Andrea Bortolon che pedala sul monociclo e realizzato da Aldo Spoldi, prende casa all'Accademia dello Scivolo. La sua collocazione sembra estinguere il debito che Aldo Spoldi aveva con il Comune di Bagnolo Cremasco dal 2013.

Nel 2016 il filosofo Andrea Bortolon abbandona il suo piedistallo per un importante impegno: deve costruire una scala di birilli alta 12 metri. In quanto membro del Comitato Scientifico dell'Accademia dello Scivolo deve scalare il castello di Rivara, conquistare il suo interno e organizzare il convegno *L'Istituto centrale dell'A.d.S* e coniare il Tallero Vascavolano. Sempre nel 2016 la scultura, invitata da Andrea Del Guercio, si reca alla Five Gallery di Lugano, dove l'Istituto Centrale dell'Accademia dello Scivolo emette due obbligazioni trentennali indicizzate sull'acqua del Pozzo n.1.

Nel 2017, la scultura *Il mangiatore di mondi* s'invaghisce della bella Alessandra e ne tenta la conquista alla Galleria Antonio Battaglia di Milano. Da qui la statua, in compagnia della stagista Arianna De Stefani, parte per una tournée che li vede presenti ad Arena Po, ospiti di Gaetano Grillo. Dal borgo d'arte di Arena Po raggiungono l'azienda vitivinicola Torre Fornello. Subito dopo la statua è invitata da Patrizia Gillo alla mostra *La Storia del Mondo*, tenutasi alla Fondazione Marconi in concomitanza con la mostra Aldo Spoldi 1968-69, presentata alla Galleria Antonio Battaglia.

Su richiesta di Rosalba Sironi Xerra, si recano in seguito alla mostra *Peinture-Écriture* al Musée de Vence, dove su suggerimento del quadro *La morte di Marat* di Jacques-Louis David, Andrea Bortolon cambia l'abito tricolore (bianco, rosso, verde) con un vestito rivoluzionario francese (bianco, rosso, blu) e scrive la lettera al Sindaco di Bagnolo Cremasco per il suo stabile ritorno.

Tutte queste avventure sono raccontate nei libri: *San Valentino. La fuga di Andrea Bortolon*, a cura di Eugenio Gazzola, Edizioni Scritture Piacenza, per Torre Fornello, 2018; *I giornalini dell'Accademia dello Scivolo*, a cura di Loredana Parmesani & Patrizia Gillo, Edizioni Postmediabooks, 2018; nella tesi di Arianna De Stefani *Diario di un percorso creativo: Aldo Spoldi – gli istanti di gioco* sostenuta all'Accademia di Belle Arti di Brera A.A. 2018-2019.

## Angelo Spettacoli festeggia IL RITORNO DI ANDREA BORTOLON con la mostra ERRARE È SEXY 2

Ho voluto riprendere il titolo di una mostra tenuta nel 2009 al Teatro San Domenico di Crema. Perché? Veloce come un lampo desidero l'Amor Fati!

Ecco la sorpresa: l'opera che tutti i musei credono circoscritta è invece un'opera aperta, libera.

Vive a colori e sogna a colori.

Ho visto più volte la *Gioconda* di Leonardo Da Vinci amareggiare con il *Duca di Urbino* di Piero della Francesca e la solare *Venere* del Botticelli fuggire nella *Ronda di notte* di Rembrandt.

In questa mostra ho unito in una relazione pericolosa una pattuglia di giovani dell'Accademia di Brera con un battaglione di artisti di fama internazionale.

Chi dei partecipanti non vuole l'immortalità di Gino De Dominicis?

Ad avviare la mostra è la *Musica madre* di Giuseppe Chiari dal cui spartito fugge via *La chiave* di Rika Akahori che apre non solo lo spettacolo *Tempesta d'amore* di Cristina Karanovic, fotografato da Mina Tomella, ma va ben oltre. Si trasforma nel *Violon d'Ingres* tatuato sulla schiena di Serena Maccianti, curatrice della mostra *Storie di terre, terra di storie*, e nel *Violino-tromba* di Andrea Bortolon che rimanda a Gaetano Pesce. È proprio questo strumento musicale che tira i fili delle *Geometrie post-euclidee* di Valeria Petrocelli nel medesimo spettacolo, ma anche sfida la *Quadratura del dieci* di Alighiero Boetti e va ad agitare la *Terra-donna Vascavolano* nata dal dipinto di Valentina Sonzogni. Come non notare che il seno della terra-donna rimanda alla *Coppa di champagne* che Cristina Karanovic ha realizzato in collaborazione con Veronica Passerini nel 1996. A proposito di terre: è in mostra un plastico costruito da Maura Bacciocchi e a me dedicato che anticipa la terra-donna dell'Accademia dello Scivolo e deve molto ai *Tappeti Natura* di Piero Gilardi.

Non è nelle vesti di Joseph Beuys che Laura Locatelli conquista la *Terra Vascavolano*? La stessa *Ruota della Fortuna* di Leila Marles ruba la *Nave dell'Ammiraglio* Luigi Ontani per dirottarla all'Accademia dello Scivolo. È sempre la ruota che va a muovere la *Citroën 2cv* di Walter Guidobaldi (Wal) e la congiunge prima alla scuderia della Banca di Oklahoma e poi alla performance *La commedia dell'arte* interpretata da Marianna Lodi e Marta Pagani che inaugura la *Tournée del Camper* di Aldo Spoldi.

Arianna De Stefani con l'opera *Emotività di Malevic* non dà forse una lezione estetica al vandalismo di Alexander Brenner? E Ben Vautier, che unisce arte e vita, non diviene il capobanda di tutta la mostra? La casa editrice Trieb non dà una risposta secca alla tautologia di Joseph Kosuth?

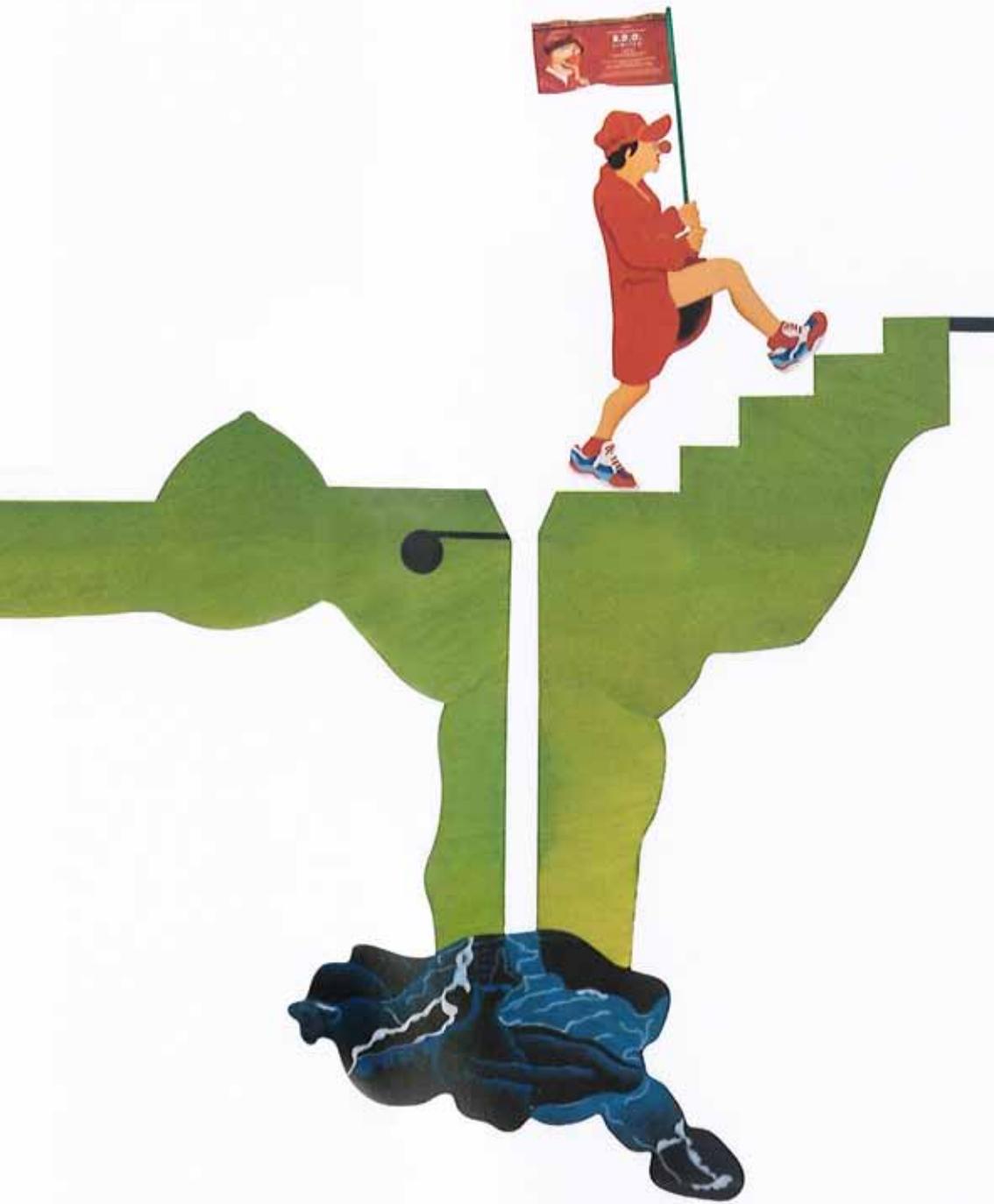
Ed ecco che tutto ritorna nel giocattolo che mi ritrae realizzato da Zhou Huan durante le "lezioni cinesi" tenute all'Accademia di Belle Arti di Brera e che è stato fotografato da Giovanna Ferrari.

Ringrazio Patrizia Gillo per avermi messo a disposizione le *Lettere erotiche* top secret che accomunano i desideri delle tesi universitarie dibattute in varie università dal 1996 all'attualità e che mi hanno permesso la teoria della mostra, e un ringraziamento anche a Gianluca Chioma che le ha elaborate in bella forma.

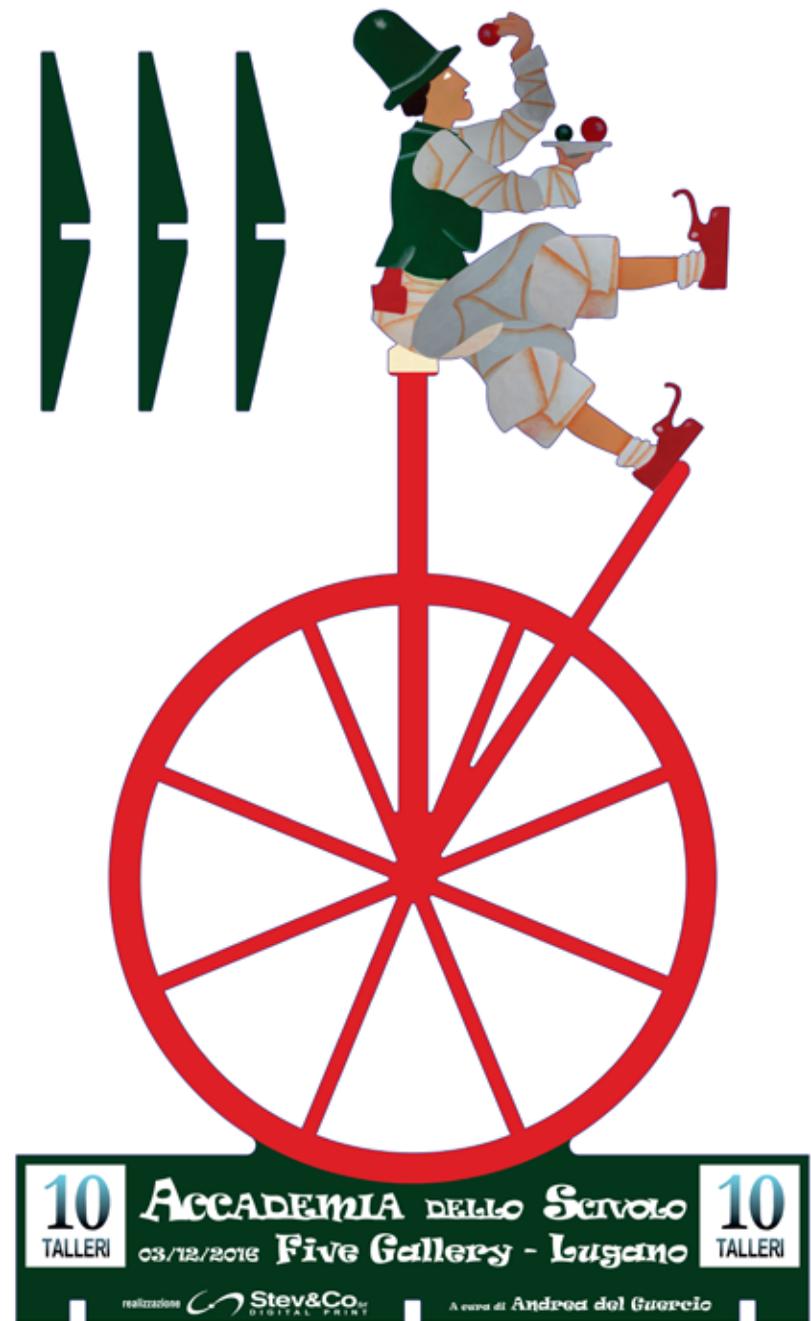
Un ringraziamento particolare ad Antonio Battaglia, a Marco Ermentini e a Eleonora Petró per la presentazione della tesi di Arianna Di Stefani e del libro *I giornalini dell'accademia dello scivolo* a cura di Loredana Parmesani e Patrizia Gillo, Ed. Postmediabooks; a Mina Tomella per la ricerca iconografica; allo Studio Publica per la grafica.

Artisti presenti in mostra:

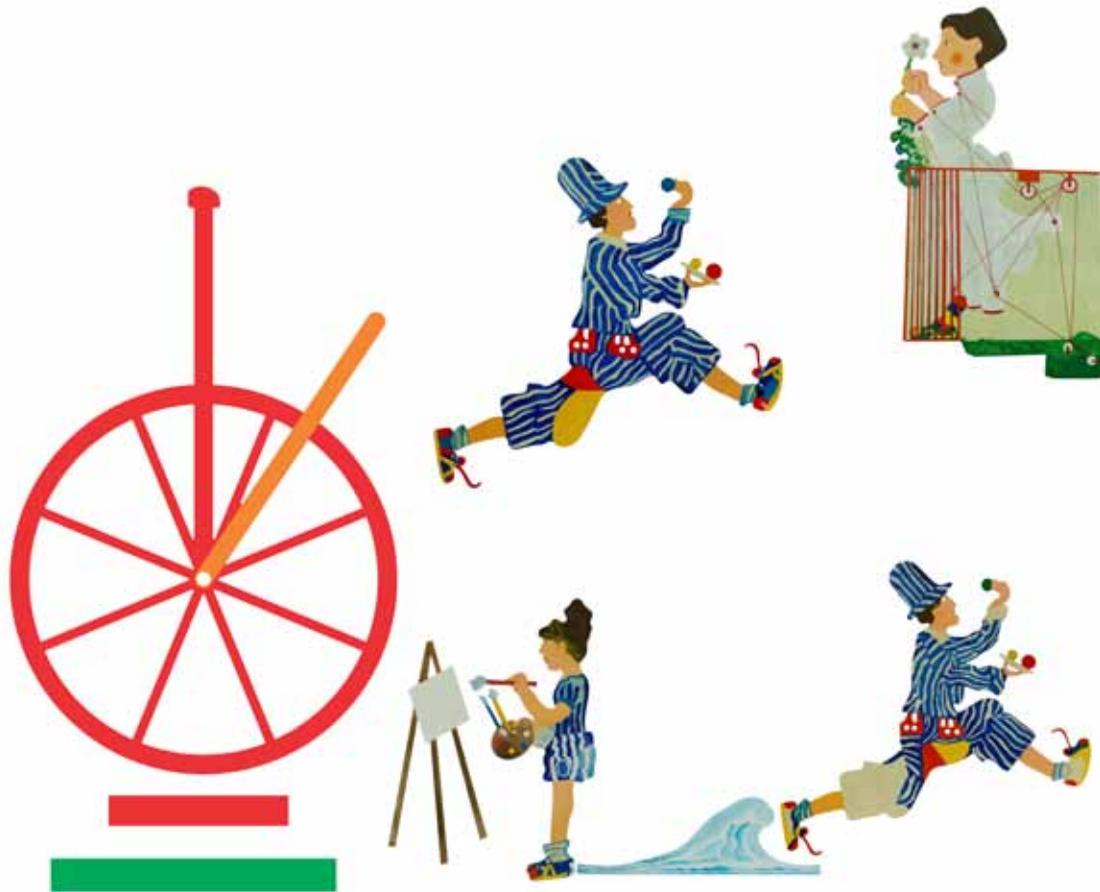
Gino De Dominicis, Giuseppe Chiari, Rika Akahori, Cristina Karanovic, Mina Tomella, Valeria Petrocelli, Alighiero Boetti, Valentina Sonzogni, Veronica Passerini, Maura Bacciocchi, Piero Gilardi, Joseph Beuys, Laura Locatelli, Leila Marles, Luigi Ontani, Arianna De Stefani, Alexander Brenner, Ben Vautier, Casa Editrice Trieb, Joseph Kosuth, Gianluca Chioma, Walter Guidobaldi (Wal), Marta Pagani, Marianna Lodi, Zhou Huan, Giovanna Ferrari, Banda del Maramo, Banca di Oklahoma.



*La scalata al Castello di Rivara, a cura di Patrizia Gillo, Serena Maccianti, Aldo Spoldi, Loredana Parmesani, Castello di Rivara, Museo d'Arte Contemporanea, 24 settembre 2016*



*Il Tallero coniato dall'Accademia dello Scivolo, a cura di Andrea Del Guercio, Five Gallery Lugano, dicembre 2016*



Aldo Spoldi, *San Valentino. La fuga di Andrea Bortolon* (particolare), 2018, a cura di Patrizia Gillo. Andrea Bortolon alla conquista di Alessandra è fatalmente attratto dalla tela *Emotività di Malevic* dipinto da Arianna De Stefani. (Galleria Antonio Battaglia, 2017).

## ACCADEMIA DELLO SCIIVOLO DIRETTORE: ALDO SPOLDI



Aldo Spoldi, *San Valentino. La fuga di Andrea Bortolon* (particolare), 2018, a cura di Patrizia Gillo. Lo zampillo di emozioni si espande in un'onda fatale che trascina Andrea in compagnia di Arianna e Malevic in un'inevitabile tournée. (2018).



Aldo Spoldi, *San Valentino. La fuga di Andrea Bortolon* (particolare), 2018, a cura di Patrizia Gillo. L'appassionato tsunami spinge i tre prima all'Accademia di Belle Arti di Brera dove rubano il marchio dell'istituzione Braidense, in seguito naufragano alla Fondazione Marconi dove sgraffignano il motorino rosso Ferrari dal quadro *Il mondo nuovo*. Il trio cavalca le onde sino all'Accademia dello Scivolo di Bagnolo Cremasco portandosi il marchio e poi all'arrembaggio per Lodi alla *Cattedrale vegetale* di Giuliano Mauri.



Aldo Spoldi, *San Valentino. La fuga di Andrea Bortolon* (particolare), 2018, a cura di Patrizia Gillo. Subito dopo, trasportati dalla corrente, giungono trepidanti alla Vigna delle arti di Torre Fornello e si riposano sulla *Panchina vite* costruita nel 2001 da Cristina Karanovich detta Cristina Show in collaborazione con Silvia Bassi. (2018).



Aldo Spoldi, *San Valentino. La fuga di Andrea Bortolon* (particolare), 2018, a cura di Patrizia Gillo. Per poi ormeggiare ad Arena Po da Gaetano Grillo e dal Sindaco della città. In seguito su richiesta di Rosalba Sironi Xerra, si recano alla mostra *Peinture-Écriture* al Musée de Vence, dove su suggerimento del quadro *La morte di Marat* di Jacques-Louis David, Andrea Bortolon cambia l'abito tricolore (bianco, rosso, verde) con un vestito rivoluzionario francese (bianco, rosso, blu) e scrive la lettera al Sindaco di Bagnolo Cremasco per il suo stabile ritorno. (2018-2019).

Aldo  
SPOLDI



Che bello!

Dopo la personale di Arcangelo, la mostra "La carica del 104" e il posizionamento del grande bronzo di Maraniello, Gaetano Grillo organizza al castello di Arena Po la collettiva "Da Brera al Po" (Omar Galliani, Nicola Salvatore, Aldo Spoldi).

Come non notare che il comune dell'oltrepò pavese si sta trasformando in un borgo d'arte, in un museo all'aperto? Dai piccoli sogni nascono grandi realtà, da piccole realtà nascono grandi sogni.

È affascinante sottolineare che per andare da Brera al Po sia necessario un viaggio.

Il viaggio parte da "Brera aperta 2017" dove la scultura «Il mangiatore di mondi» di Aldo Spoldi, che ritrae il filosofo Andrea Bortolon, immagine simbolo dell'Accademia dello Scivolo, progetta l'emozionante trasferta. La statua si scalda i muscoli, fa stretching ed inizia il conto alla rovescia: 3, 2, 1... Pronti, via!

Allo zero la statua si alza, scatta, salta sul motorino rosso Ferrari e, in impernata, parte per la spericolata escursione. E così, tra emozioni, vibrazioni, suspense, il tragitto da Brera al Po si trasforma in un racconto visivo, in una storia di terre, di donne, di corsi d'acqua, di incontri batticuore, di visite guidate a cattedrali vegetali, a vigne delle arti raffigurati nel dipinto di Aldo Spoldi esposto all'interno del castello.

La storia però non si ferma lì, ma continua in piazza Vittorio Emanuele dove Andrea Bortolon viene immortalato in una bella silhouette di ferro dipinta con un palpitante e increspato smalto dalla studentessa di Brera Arianna De Stefani.

Si ringraziano la STEV & Co. e Viscardi Modellisti.

Patrizia Gillo per Aldo Spoldi

Andrea Bortolon è presente alla *Mostra da Brera al Po, tre Maestri di Brera ad Arena Po*, Omar Galliani, Nicola Salvatore, Aldo Spoldi, Borgo d'Arte convenzionato con Accademia di Brera, 21 aprile - 20 maggio 2018, a cura di Gaetano Grillo.

20

I QUADERNI DELLA  
FONDAZIONE MARCONI

ALDO  
SPOLDI

"La storia del mondo"



Andrea Bortolon partecipa alla mostra di Aldo Spoldi *La storia del mondo*, a cura di Patrizia Gillo, "I Quaderni della Fondazione Marconi", 2018.



Andrea Bortolon è rappresentato in *Una copertina un artista*, a cura di Gianluigi Colini, in "Corriere della Sera - La Lettura", 2018.



Andrea Bortolon è pubblicato sulla copertina dedicata a Aldo Spoldi per *QuiLibri*, a cura di Sergio Borrini e Nadia Nava, 2019.



**ALDO SPOLDI**  
**SAN VALENTINO**  
**LA FUGA DI ANDREA BORTOLON**

a cura di Eugenio Gazzola

Torre Fornello  
2018

EDIZIONI SCRITTURE PIACENZA

Copertina del libro *Aldo Spoldi San Valentino, la fuga di Andrea Bortolon*, a cura di Eugenio Gazzola. Edizione Scritture Piacenza, per le Edizioni di Torre Fornello, 2018.



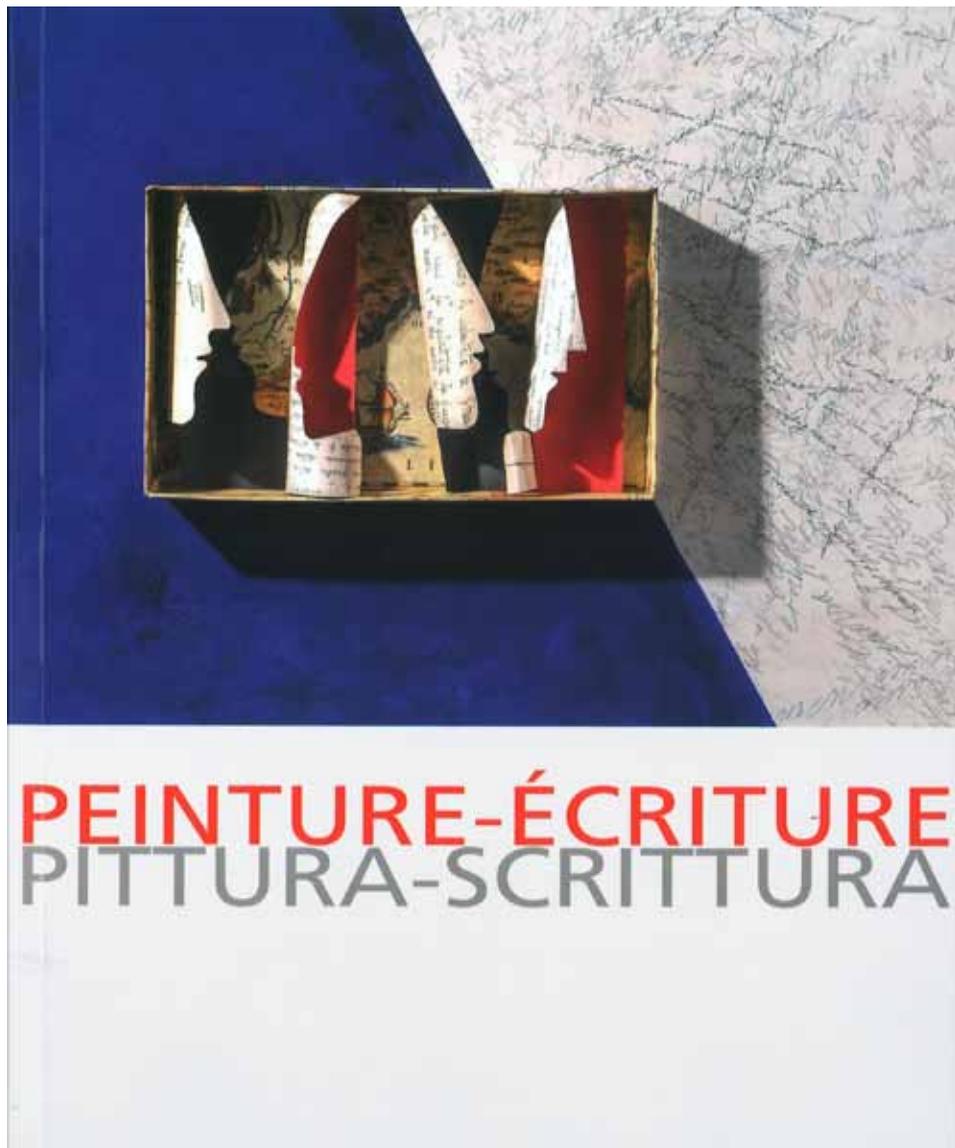
**ACCADEMIA DELLO SCIVOLO**  
DIPARTIMENTO BANDA VASCAGOLANO CIE - ORDINE DEL MARABINO

**I giornalini**  
dell'Accademia dello Scivolo

a cura di  
Loredana Parmesani & Patrizia Gillo

postmedia books

Andrea Bortolon è sulla copertina del libro *I Giornalini dell'Accademia dello Scivolo* a cura di Loredana Parmesani & Patrizia Gillo, Edizioni Postmediabooks, 2018.



Andrea Bortolon partecipa alla mostra *Peinture-Écriture Pittura-Scrittura*, Musée de Vence, 1 dicembre 2018 - 24 febbraio 2019. Testi a cura di Sandro Parmiggiani, Raphaël Monticelli, Édition de l'Ormaie. Artisti in mostra: Michel Butor, Robert Filliou, Ben Vautier, Marcel Alocco, Julien Blaine, Jean Mazeaufroid, Gérard Duchêne, Jean-François Dubreuil, Emilio Villa, Magdalo Mussio, Arrigo Lora Totino, Vincenzo Accame, Nanni Balestrini, William Xerra, Gianni Emilio Simonetti, Aldo Spoldi.



Andrea Bortolon è tra i protagonisti della tesi di Arianna De Stefani, *Diario di un percorso creativo: Aldo Spoldi - gli istanti di gioco*, dibattuta all'Accademia di Belle Arti di Brera, Relatori Prof. Andrea Del Guercio, Prof. Stefano Pizzi, A.A. 2017/2018.



COMUNE DI BAGNOLO CREMASCO  
ASSESSORATO COMMISSIONE CULTURA

## Al Sindaco di Bagnolo Cremasco

Egregio Signor Sindaco,

le porgo le mie scuse per non aver avvertito della mia fuga dal piedistallo ma, incoraggiato dal vento ed animato dal mio spirito irrequieto, ho perso la mia stabilità di statua inseguendo impellenti e avventurosi appuntamenti. Ho scalato il Castello di Rivara con una scala di birilli alta 12 metri; sono corso a Lugano alla Five Gallery dove ho coniato il *Tallero Vascavolano*; mi sono innamorato di Alessandra e mi son fiondato da lei alla Galleria Antonio Battaglia a Milano; sono poi fuggito nel borgo d'arte di Arena Po e da lì sono stato ospite all'Azienda vitivinicola di Torre Fornello; sono stato invitato da Sandro Parmiggiani, in compagnia della Shy Architecture Association, ai Magazzini del sale di Venezia; senza sosta mi sono recato alla Fondazione Marconi per la mostra *La storia del mondo*, sono corso sulla copertina de "La Lettura" del Corriere della Sera e, per concludere, sono espatriato al Musée de Vence alla mostra *Peinture-écriture* e ho indossato l'abito della Rivoluzione francese. Arianna De Stefani mi ha accompagnato in questo tragitto e ha raccolto la documentazione delle avventure nella tesi dibattuta all'Accademia di Belle Arti di Brera il 20 marzo 2019. La tesi verrà presentata dal gallerista Antonio Battaglia presso la sala comunale di Bagnolo Cremasco, il giorno domenica 19 maggio, in apertura della mostra *Errare è sexy 2* a cura di Angelo Spettacoli. Le mie scappatelle sono narrate anche nei libri *San Valentino. La fuga di Andrea Bortolon*, a cura di Eugenio Gazzola, Edizioni Scritture Piacenza, per Torre Fornello, 2018; *I giornalini dell'Accademia dello Scivolo*, a cura di Loredana Parmesani & Patrizia Gillo, Edizioni Postmediabooks, 2018. Io son qua! Lei mi assicura la stabilità? Sono pronto a scappare di nuovo... Ora, stanco e ansimante, torno a casa a Bagnolo Cremasco.

Il Sindaco

La scultura Andrea Bortolon di Aldo Spoldi

